

	<p>ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " V. BACHELET" LICEO SCIENTIFICO - IPA SPEZZANO ALBANESE</p> <p>Via Nazionale 328, 87019 (CS)</p> <p>(Tel. 0981953570 Tel. e Fax 0981/1989904)</p> <p>CODICE MECCANOGRAFICO CSIS05300V C.F. 88001870786 C/C/P n° 19139997</p> <p>csis05300v@pec.istruzione.it csis05300v@istruzione.it http://www.iisbachelet.net/ www.iisbacheletspezzano.gov.it</p>	 
---	---	--

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER
L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE CORSO SERALE -
SPEZZANO ALBANESE (CS)
"V. BACHELET"**

**ESAME DI STATO
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
O.M. n. 45 del 09/03/2023**

Istruzioni per lo svolgimento dell'Esame di Stato a.s. 2022/2023

COORDINATRICE DI CLASSE

Prof.ssa Pellicori Victoria Dayana

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Francesco Talarico

Indice

1. PREMESSA: LA RIFORMA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PER ADULTI	4
2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE.....	5
2.1 Breve descrizione del contesto	5
2.2 Presentazione Istituto	6
2.3 Descrizione del gruppo Classe.....	7
2.4 Tempi e Contenuti del Percorso Formativo	7
2.5 Finalità formative ed obiettivi didattici interdisciplinari di indirizzo	8
3. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO.....	9
3.1 Profilo in uscita dell'indirizzo	9
3.2 Quadro orario settimanale.....	11
3.3 Composizione consiglio di classe.....	12
3.4 Continuità docenti nel triennio	13
4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	15
4.1 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio	15
4.2 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi	16
5. LE DISCIPLINE: SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE (COMPETENZE –CONTENUTI – OBIETTIVI RAGGIUNTI)	19
5.1 Disciplina: ITALIANO	19
5.2 Disciplina: STORIA	23
5.3 Disciplina: VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE..	28
5.4 Disciplina: AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI	34
5.5 Disciplina: ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	37
5.6 Disciplina: SOCIOLOGIA E STORIA DELL'AGRICOLTURA	40
5.7 Disciplina: LINGUA INGLESE	43
5.8 Disciplina: MATEMATICA.....	47
6 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO.....	52
6.1 Cittadinanza e Costituzione.....	52
6.2 Percorsi interdisciplinari.....	53
6.3 Iniziative ed esperienze extracurricolari fino al 15 maggio.....	53
6.4 Competenze di Educazione Civica.....	55
7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	55
7.1 Criteri di valutazione	55
8 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI SCOLASTICI	59

8.1 Preparazione all'Esame di Stato attraverso le simulazioni	61
9 PROVE INVALSI	61
10 SECONDA PROVA D'ESAME.....	61
11 ALLEGATI AL DOCUMENTO	62

1. PREMESSA: LA RIFORMA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PER ADULTI

La "Classe V serale" è inserita nel percorso di formazione professionale per gli adulti, (terzo periodo del secondo livello), recentemente oggetto di riforma con il regolamento 263 del 29 ottobre 2012, (e relative "linee guida dell'8 giugno 2015"), che modifica e stabilisce "nuove norme per il funzionamento della formazione per adulti". Le aree disciplinari, le finalità i contenuti e gli obiettivi disciplinari sono quelli del corrispondente percorso formativo secondo "l'allegato B" dei programmi ministeriali degli istituti professionali, mentre le ore di insegnamento sono decurtate del 30% rispetto al percorso ordinario. Gli aspetti più salienti della riforma, che hanno condizionato la gestione e l'approccio didattico, sono i seguenti:

- Attribuisce l'autonomia organizzativa e didattica ai CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione per Adulti) che mediante un accordo di rete con le Istituzioni Scolastiche, coordinano le attività formative, attraverso una Commissione (nel nostro caso provinciale di Cosenza) ed un proprio Dirigente. Tale Commissione, predispone la modulistica, compila il Patto Formativo con gli studenti, accerta e attesta le competenze in entrata ed in uscita (ai sensi dell'art.3 del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13).
- Si istituisce un percorso di Istruzione permanente; L'attività è scandita in moduli ed UDA (Unità di Apprendimento) La progettazione didattica "per competenze", per ciascuna disciplina, con indicazione delle ore di lezione per modulo/Unità di Apprendimento e la conseguente valutazione anche con "compiti di prestazione autentica", e prove multidisciplinari;
- L'articolazione in livelli e periodi che consentono di uscire dallo schema rigido delle classi (flessibilità didattica e organizzativa).
- La predisposizione, per ogni alunno, di un "Patto formativo Personalizzato" sulla base della certificazione delle competenze formali, informali e non formali, nella fase di accoglienza, mediante interviste, dichiarazione dei candidati, colloqui e altre forme di verifica, al fine di attestare i crediti formativi, che si riferiscono alle competenze relative agli anni precedenti.
- La possibilità di recuperare i debiti in diversi periodi dell'anno (riallineamento).
- L'approccio per competenze è stato assunto dal Consiglio di Classe, con l'adeguamento degli obiettivi didattici non più centrati sulle singole conoscenze, ma sulle competenze, quindi ad un livello di preparazione più organica del corsista, mediante un approccio

multi-disciplinare che attraverso la progettazione di U.D.A. (Unità di apprendimento) trasversali ha mirato ad affrontare le singole tematiche da più punti di vista. Alcune U.D.A: di Sociologia e storia dell'agricoltura sono state svolte con approccio multidisciplinare in storia (situazione italiana dell'agricoltura dall'unità di Italia al secondo dopo guerra) e Valorizzazione (P.A.C.); Agronomia con Valorizzazione (in particolare l'ingegneria naturalistica ed il territorio, l'interazione tra i boschi e la prevenzione incendi ed il rischio idrogeologico).

2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

2.1 Breve descrizione del contesto

La scuola si presenta come una realtà scolastica moderna, molto ben attrezzata sotto il profilo degli ambienti di apprendimento. Dispone inoltre di una biblioteca che eroga un buon servizio ed ospita un significativo patrimonio librario ed una palestra attrezzata di nuova costruzione che viene utilizzata per attività sia curricolari che extra. Per quel che riguarda la provenienza degli studenti, il bacino tradizionale di provenienza, è rappresentato dal territorio che abbraccia i comuni di Spezzano Albanese, Terranova da Sibari, Tarsia e San Lorenzo del Vallo per un totale di circa 20.000 abitanti. L'Istituto rappresenta l'unica agenzia educativa dell'area ed elemento aggregante in una realtà priva di attività e centri di incontro giovanili. Purtroppo anche i mezzi di trasporto sono carenti a discapito dell'elevato numero di pendolari. Le condizioni economiche e sociali del territorio in generale non sono affatto positive ed emerge un alto tasso di disoccupazione circa il doppio se riferito al dato nazionale. La stragrande maggioranza degli studenti che si iscrive ai due istituti proviene da un contesto socio-economico medio-basso o medio-alto a seconda che si tratti del liceo o del professionale. Gli allievi, infatti, provengono da famiglie di diversa estrazione culturale e condizione economica. Molti, però, appartengono a famiglie economicamente svantaggiate.

2.2 Presentazione Istituto

L'istituto professionale servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale ha sede a Spezzano Albanese, opera nel territorio da 38 anni e nel corso del tempo è stato associato inizialmente all'Istituto professionale di Rende e dal 2009/10 per effetto di uno dei processi di "razionalizzazione scolastica", fa parte dell'istituto d'istruzione superiore di Spezzano Albanese. L'Istituto è situato in prossimità della piana di Sibari, si trova ad essere un riferimento quasi unico nella provincia per quanto riguarda l'istruzione agraria, è inserito in un territorio a vocazione prettamente agricola, in modo specifico frutticoltura, agrumicoltura, orticoltura e olivicoltura ed offre pertanto la possibilità d'inserimento per tecnici nelle varie aziende del luogo, nonché nelle industrie agroalimentare (olio, conserve alimentari, succhi di frutta, ecc.. La presenza del settore industriale è assai limitata, ma l'Istituto Agrario si prefigge anche come obiettivo finale di aiutare gli studenti a crescere e diventare uomini che sappiano investire le loro competenze e capacità per la crescita del territorio. Tutti i docenti dell'istituto hanno messo in atto la loro energia per far sì che, nonostante le grosse difficoltà insite nella zona, in particolare l'elevata disoccupazione giovanile e soprattutto femminile, la scuola possa diventare un sicuro punto di riferimento culturale e formativo per tutto il territorio. Anche per tale convinzione è nato da diversi anni il corso serale, ma certamente rimane la coscienza che bisognerà ancora lavorare ed insistere con costanza per raggiungere l'obiettivo; inoltre, con progetto finanziati dalla comunità europea, è stata realizzata una serra nella azienda agraria della scuola ed ultimamente un piccolo frantoio oleario. Tutto questo, permetterà agli allievi di operare in un vero ambiente di lavoro.

L'Istituto possiede:

1 Laboratorio di Chimica e Biologia

1 Laboratorio di Informatica

1 Laboratorio Linguistico

1 Laboratorio di Fisica

1 Biblioteca

1 Palestra coperta, che condivide, con il Liceo, di nuova costruzione che possiede un ingresso indipendente ed è attrezzata per ospitare manifestazioni sportive provinciali e regionali.

2.3 Descrizione del gruppo Classe

La Classe V è composta da 13 alunni, di cui 6 maschi e 7 femmine. La classe si presenta nell'insieme eterogenea, per età, formazione e percorso scolastico. La maggior parte degli alunni sono residenti a Terranova da Sibari. Presentano situazioni lavorative e familiari molto diverse. Diversi studenti di età più avanzata, hanno ripreso a studiare dopo molti anni, due studenti risultano già diplomati e hanno voluto integrare il loro bagaglio culturale iscrivendosi ad un corso inerente le tematiche agroambientali. In generale, quindi, gli studenti si presentano con percorsi scolastici differenti – ma con aspettative comuni: cioè l'acquisizione di un diploma per migliorare la propria attività lavorativa. Nonostante le problematiche di tipo lavorativo e gli impegni familiari, la classe nel corso del triennio ha dimostrato caparbietà e costanza nella frequenza ed impegno durante le lezioni, anche se una buona parte di loro ha dimostrato voglia di partecipazione al dialogo educativo pochi altri non hanno interiorizzato uno spiccato senso di scolarizzazione. Per quanto riguarda questa parte iniziale dell'anno, nell'andamento didattico si è rilevato che: tutto il gruppo classe è motivato all'apprendimento. In generale il livello dell'impegno mostrato, a casa e a scuola, può essere considerato buono o sufficiente, anche se in alcune discipline gli studenti, pur impegnandosi, non hanno colmato le carenze di base evidenziate all'inizio dell'anno, con conseguente rimodulazione degli obiettivi e semplificazione degli interventi da parte dei docenti, al fine di consentire un sufficiente grado di assimilazione dei concetti. La strutturazione degli interventi ha previsto un tempo da destinare ai programmi degli anni precedenti, definita nei moduli/unità di apprendimento di recupero, Ciò ha permesso il "riallineamento" delle competenze e conoscenze di base, ad un livello seppur minimo, ma comunque che ha consentito, per tutti i corsisti, di affrontare gli argomenti della classe terminale. Per quanto concerne la composizione del corpo docente, esso è variato rispetto agli anni precedenti.

Nel gruppo classe non mancano quei punti di riferimento che possono rendere più proficuo il lavoro dell'insegnante e spingere verso quella sana competizione che porta ad elevare il profitto di ciascuno. Si riscontrano due fasce distinte di studenti, una con livelli di profitto abbastanza buoni, l'altra abbondantemente discreta.

2.4 Tempi e Contenuti del Percorso Formativo

Il corso serale è partito nell'anno accademico 2020-2021. Il Collegio dei Docenti ha deliberato di scansionare il percorso formativo in tre anni definiti "Periodi", il primo periodo corrisponde al primo biennio del corso diurno, il secondo periodo corrisponde al secondo biennio del corso diurno, l'ultimo periodo corrisponde al quinto anno del corso diurno. Tutti i tre i periodi sono stati suddivisi in tre Trimestri. Ogni docente ha stabilito i contenuti del percorso formativo della disciplina di competenza con obiettivi comuni come: far possedere agli allievi l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in relazione ad una serie di situazioni, possedere una padronanza delle competenze dell'area di indirizzo e dell'area di base.

2.5 Finalità formative ed obiettivi didattici interdisciplinari di indirizzo

L'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" è un percorso di studi che fornisce competenze relative all'assistenza tecnica a sostegno delle aziende agricole per la valorizzazione dei prodotti, delle caratteristiche ambientali e dello sviluppo dei territori. L'indirizzo è strettamente correlato al concetto di agricoltura multifunzionale, in grado di promuovere o incentivare le condizioni per una nuova ruralità. Il secondo biennio dell'indirizzo è rivolto all'acquisizione di competenze relative alle diverse attività del settore agricolo integrato, finalizzate ad una organica interpretazione delle problematiche proprie dei diversi comparti produttivi. Tale interpretazione, fondata su analisi e comparazioni economico-gestionali, potrà consentire interventi di assistenza rivolti al miglioramento organizzativo e funzionale dei diversi contesti produttivi; si agevoleranno, inoltre, relazioni collaborative fra aziende ed enti territoriali, in modo da individuare interventi strutturali atti a migliorare le efficienze produttive e potenziarne lo sviluppo. Il quinto anno, attraverso le discipline di "Economia agraria e territoriale" e "Valorizzazione delle attività produttive", è dedicato a metodi, sistemi e procedure per incrementare la ricerca in ordine a trasformazioni aziendali, razionalizzazioni di interventi sul territorio, controllo e miglioramento di situazioni ambientali, sia di natura strutturale, ecologico- paesaggistica, sia di tipo culturale e sociale. Lo sviluppo di queste competenze trova una sistemazione organica anche attraverso l'insegnamento di "Sociologia rurale e storia dell'agricoltura", che offre ampi orizzonti interpretativi utili al proseguimento di studi superiori (ITS e Università) e all'inserimento nel mondo del lavoro.

3. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

3.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A). Esso è finalizzato a:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un contesto unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo:

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.

- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

3.2 Quadro orario settimanale

QUADRO ORARIO SETTIMANALE E DISCIPLINE DI STUDIO

L'organizzazione didattica per la classe V prevede le discipline e i quadri orario riportati nella seguente tabella. Le indicazioni ministeriali relative alle diverse discipline sono contenute nel D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87.

<i>DISCIPLINA</i>	<i>H/SET.</i>	<i>H/AN.</i>	<i>TIPOLOGIA VERIFICA</i>
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	3	99	Scritto/orale
<i>Lingua inglese</i>	2	66	Scritto/orale
<i>Storia</i>	2	66	Orale
<i>Matematica</i>	3	99	Scritto/orale
<i>Agronomia territorial ed ecosistemi forestali</i>	2	66	Scritto/Orale
<i>Economia agraria e dello sviluppo territoriale</i>	4 (2)*	132 (66)*	Scritto/Orale
<i>Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria</i>	4 (2)*	132 (66)*	Scritto/Orale
<i>Sociologia rurale e storia dell'agricoltura</i>	2	66	Scritto/Orale

TOTALE ORE SETTIMANALI 22

**ORE IN COMPRESENZA (B011)*

IMPIANTO ORARIO

L'orario di lezione settimanale è distribuito su cinque giorni dal lunedì al venerdì ed è basato su ore della durata 60 minuti. Le seguenti tabelle illustrano rispettivamente le ore di lezione e la distribuzione di queste ultime:

1a ora	2a ora	3a ora	4a ora	5a ora
<i>16.00</i>	<i>17.00</i>	<i>18.00</i>	<i>19.00</i>	<i>20.00</i>

CLASSE V IPA SERALE	INIZIO	FINE	NR. ORE
<i>Martedì – Giovedì- Venerdì</i>	<i>16.00</i>	<i>20.00</i>	<i>4</i>
<i>Lunedì- Mercoledì</i>	<i>16.00</i>	<i>21.00</i>	<i>5</i>

3.3 Composizione consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	Discipline
PELLICORI VICTORIA DAYANA	DOCENTE	ECONOMIA AGRARIA SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI VALORIZZAZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
MECCHIA SELENE	DOCENTE	ITALIANO STORIA

RIGA ADRIANA	DOCENTE	INGLESE
LUCI VINCENZO	DOCENTE	MATEMATICA
CERZOSIMO PASQUALE	DOCENTE TECN. PRATICO	ECONOMIA AGRARIA VALORIZZAZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

3.4 Continuità docenti nel triennio

<u>Disciplina</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
ITALIANO	VERTA SIMONA	AIELLO RAFFAELE	MECCHIA SELENE
STORIA	VERTA SIMONA	AIELLO RAFFAELE	MECCHIA SELENE
INGLESE	LIFRIERI MARIA	FURIATO ALFONSO	RIGA ADRIANA
MATEMATICA	FAVALE ROSSELLA	LUCI VINCENZO	LUCI VINCENZO
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	GIORDANO UGO GIUSEPPE	MORRONE HERMAN ARCOVIO LUIGI (ITP)	PELLICORI VICTORIA DAYANA CERZOSIMO PASQUALE (ITP)
VALORIZZAZIONE	CERTOMA' PAOLA MAZZUCCA GIOVANNI (ITP)	MORRONE HERMAN ARCOVIO LUIGI (ITP)	PELLICORI VICTORIA DAYANA CERZOSIMO PASQUALE (ITP)
AGRONOMIA TERRITORIALE	CERTOMA' PAOLA MAZZUCCA GIOVANNI (ITP)	MORRONE HERMAN ARCOVIO LUIGI (ITP)	PELLICORI VICTORIA DAYANA CERZOSIMO PASQUALE (ITP)
SOCIOLOGIA RURALE			PELLICORI VICTORIA DAYANA

			CERZOSIMO PASQUALE (ITP)
CHIMICA APPLICATA	GIORDANO UGO GIUSEPPE	VERSACE ANIELLO	
BIOLOGIA APPLICATA		VERSACE ANIELLO	
TECNICHE DI ALLEVAMENTO	CERTOMA' PAOLA MAZZUCCA GIOVANNI (ITP)	MORRONE HERMAN ARCOVIO LUIGI	

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

L'organizzazione della didattica del corso serale si modella su quella prevista dal recente riordino dei Corsi Serali e CTP convertiti in CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti - D.P.R. 263/2012), per le classi III-IV-V.

Per il conseguimento degli obiettivi indicati la metodologia d'insegnamento sarà rapportata a livello culturale medio della classe e sarà coerente con gli obiettivi generali e con quelli specifici delle varie discipline. Il metodo di lavoro richiesto nelle varie discipline, si atterrà ad un percorso logico che, attraverso le fasi della conoscenza, dell'analisi/sintesi, della memorizzazione e dell'applicazione, porti gli alunni alla elaborazione dei concetti logici fondamentali per l'apprendimento. Le strategie metodologiche punteranno su:

- cooperative learning;
- lezioni attive e partecipate;
- attività personalizzate e di gruppo;
- discussioni guidate, partendo sempre da una situazione problematica tale da mettere l'alunno nella condizione di trovare soluzioni, permettendogli di esprimere il proprio pensiero.

Particolare attenzione si presterà alla psicologia degli studenti allo scopo di scegliere percorsi e strategie che suscitino il loro interesse e che quindi siano uno stimolo alla loro naturale curiosità ad apprendere e conoscere. Punto focale, quindi, della metodologia sarà quello di partire per tentativi per far sì che docente e allievo arrivino insieme alla scoperta. In questo modo l'allievo sarà protagonista del suo sapere opportunamente supportato dal docente. Sarà rispettata l'interdisciplinarietà e la gradualità nell'apprendimento (step by step). Si farà uso degli strumenti multimediali e dei laboratori di indirizzo.

4.1 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

Il sistema dell'alternanza scuola-lavoro arricchisce la formazione che i giovani acquisiscono nei percorsi scolastici o formativi, fornendo loro, oltre alla conoscenza di base, competenze spendibili nel mercato del lavoro. Permette inoltre di realizzare un collegamento tra l'offerta formativa e lo sviluppo socio-economico delle diverse realtà territoriali.

La legge 107/2012 ha introdotto delle importanti novità sull'alternanza scuola-lavoro. Come indicato nella Guida operativa sull'alternanza scuola-lavoro dell'8 ottobre 2015, con riguardo ai percorsi di istruzione per gli adulti, viene precisato che "Attesa la specificità dell'utenza, contraddistinta da bisogni formativi differenziati, e alla luce della formulazione del comma 33 dell'articolo 1 della legge 107/2015, che fa riferimento esclusivamente agli assetti ordinamentali disciplinati dai dd.PP.RR. 87, 88 e 89 del 2010, si ritiene che nei suddetti percorsi di istruzione per gli adulti l'alternanza scuola lavoro, in quanto metodologia didattica, rappresenti un'opportunità per gli studenti iscritti, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche".

Considerato che gran parte dei corsisti del serale sono studenti lavoratori e che ciò renderebbe difficoltosa la realizzazione di un percorso di alternanza vero e proprio, su proposta dei consigli di classe del serale, si è deciso di attuarla attraverso alcune visite aziendali nel corso del triennio.

4.2 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi

	MATERIA	METODI	MEZZI E STRUMENTI	SPAZI
AREA COMUNE	Italiano	Lezione frontale Studio guidato in classe Realizzazione di schemi Esercitazioni guidate per la comprensione ed analisi del testo	Libro di testo Schemi e mappe concettuali LIM	Aula
	Storia	Lezione frontale Studio guidato in classe	Libro di testo Schemi e mappe concettuali LIM	Aula
	Matematica	Lezione frontale Studio guidato in classe Realizzazione di schemi Esercitazioni guidate e non	Schemi e mappe concettuali LIM	Aula

	Inglese	Breve lezione frontale Studio guidato in classe Realizzazione di schemi Esercitazioni guidate e non	Libro di testo Fotocopie Schemi e mappe concettuali LIM	Aula
--	----------------	---	--	------

AREA INDIRIZZO	Valorizzazione delle attività produttive	<p>Lezione frontale</p> <p>Studio guidato in classe</p> <p>Realizzazione di schemi</p> <p>Esercitazioni guidate e non</p>	<p>Libro di testo Fotocopie</p> <p>Schemi concettuali</p> <p>Manuali tecnici</p> <p>LIM</p>	Aula
	Economia Agraria	<p>Lezione frontale</p> <p>Studio guidato in classe</p> <p>Realizzazione di schemi</p> <p>Esercitazioni guidate e non</p>	<p>Libro di testo Fotocopie</p> <p>Schemi e mappe concettuali</p> <p>Manuali tecnici</p> <p>LIM</p>	Aula
	Sociologia rurale	<p>Lezione frontale</p> <p>Studio guidato in classe</p> <p>Realizzazione di schemi</p>	<p>Libro di testo</p> <p>Fotocopie</p> <p>Schemi e mappe concettuali LIM</p>	Aula
	Agronomia ed ecosistemi forestali	<p>Lezione frontale</p> <p>Studio guidato in classe</p> <p>Realizzazione di schemi</p> <p>Esercitazioni guidate e non</p>	<p>Libro di testo</p> <p>Fotocopie</p> <p>Schemi e mappe concettuali</p> <p>LIM</p>	Aula

5. LE DISCIPLINE: SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE (COMPETENZE –

CONTENUTI – OBIETTIVI RAGGIUNTI)

5.1 Disciplina: ITALIANO

Docente: Prof.ssa SELENE MECCHIA

Libro di testo: NUOVO MILLENNIO: DALL'ETÀ DEL NATURALISMO AI GIORNI NOSTRI, vol. 3, FERRARO GIUSEPPE - ZULATI ALESSANDRA - SALERNO FRANCO

UNITA'/MODULO 1: NATURALISMO E VERISMO

TEMPO di REALIZZAZIONE: DA OTTOBRE A INIZI DI DICEMBRE N° di ORE CHE SI PREVEDE DI UTILIZZARE (20h)

OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI

Conoscenze: Il contesto storico: la seconda metà dell'Ottocento; La poetica e gli autori del Naturalismo; La poetica e gli autori del Verismo. Giovanni Verga.

Competenze: Collocare nel tempo e nello spazio; Orientarsi fra testi ed autori; Individuare prospettive interculturali; Comprendere ed interpretare un testo; Stabilire collegamenti e confronti.

Contenuti svolti:

- Naturalismo;
- Verismo;
- Giovanni Verga: vita, opere e poetica;
- Lettura di passi antologici da: "La lupa"; "I Malavoglia"; "Mastro don Gesualdo"; "La roba".

MODULO 2: DECADENTISMO, D'ANNUNZIO E PASCOLI

TEMPO DI REALIZZAZIONE: DALLA META' DI DICEMBRE A INIZI DI FEBBRAIO N° di ORE CHE SI PREVEDE DI UTILIZZARE (20h)

OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI

Conoscenze: La crisi del razionalismo e il Decadentismo; Il Simbolismo; Gabriele D'Annunzio; Giovanni Pascoli.

Competenze: Contestualizzare autori ed opere; Individuare prospettive interculturali; Comprendere ed interpretare un testo; Stabilire collegamenti e confronti; Argomentare il proprio punto di vista.

Contenuti svolti:

- Il Decadentismo;
- Il Simbolismo;
- L'Estetismo;
- Gabriele D'Annunzio: biografia, opere e poetica; "La pioggia nel pineto"; "Il Piacere";
- Giovanni Pascoli: biografia, opere e poetica; "Il X agosto"; "Il lampo"; "Novembre"; "Il gelsomino notturno"; Saggio sul fanciullino.

MODULO 3: IL PRIMO NOVECENTO: ITALO SVEVO

TEMPO DI REALIZZAZIONE: DA FEBBRAIO A MARZO N°di ORE CHE SI PREVEDE DI UTILIZZARE (12H)

OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI

Conoscenze: Il contesto storico: il primo Novecento; La vita di Svevo nel suo tempo; La formazione intellettuale e letteraria di Svevo; Lo stile.

Competenze: Collocare nel tempo e nello spazio; Orientarsi fra testi e autori; Stabilire collegamenti e confronti; Comprendere ed interpretare i testi; Contestualizzare autori ed opere e saper collegare l'opera alla poetica dell'autore.

Contenuti svolti: Italo Svevo: biografia, opere e poetica. "Una vita"; "Senilità"; "La Coscienza di Zeno" (lettura e analisi dei capitoli principali del libro).

MODULO 4 LUIGI PIRANDELLO

TEMPO DI REALIZZAZIONE: Da MARZO AD APRILE N°di ORE CHE SI PREVEDE DI UTILIZZARE (14h)

OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI

Conoscenze: La vita di Pirandello nel suo tempo; La concezione pirandelliana della vita e della società; Le caratteristiche principali della produzione letteraria di Pirandello; L'Umorismo; Le novelle e i romanzi; Il teatro.

Competenze: Contestualizzare autori ed opere; Individuare prospettive interculturali; Comprendere ed interpretare un testo; Stabilire collegamenti e confronti; Argomentare il proprio punto di vista.

Contenuti svolti:

- Luigi Pirandello: biografia, opere e poetica. Da *Novelle per un anno*: Il treno ha fischiato; Da *L'umorismo*: Il sentimento del contrario; Da *Il fu Mattia Pascal*: Cambio treno; Da *Uno, nessuno e centomila*: Salute!

MODULO 5: GIUSEPPE UNGARETTI

TEMPO DI REALIZZAZIONE: A MAGGIO, N° di ORE CHE SI PREVEDE DI UTILIZZARE (10h)

OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI

Conoscenze: Il contesto storico: dalla prima guerra mondiale al secondo dopoguerra; Giuseppe Ungaretti.

Competenze: Contestualizzare autori ed opere; Individuare prospettive interculturali; Comprendere ed interpretare un testo; Stabilire collegamenti e confronti; Argomentare il proprio punto di vista.

Contenuti svolti: Giuseppe Ungaretti: vita, opere e poetica, da *Allegria*: San Martino del Carso, Veglia, Fratelli, Mattina, Soldati.

MODULO 6: PRODUZIONE DI TESTI IN RELAZIONE ALLE TIPOLOGIE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

TEMPO DI REALIZZAZIONE: Durante il corso dell'anno scolastico.

OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI

Conoscenze: Conoscere le varie tipologie di testi; Registri e stili; Figure retoriche principali; Funzioni logiche e sintattiche della lingua.

Competenze: Padroneggiare la lingua italiana, sapendosi esprimere in forma scritta con chiarezza e proprietà in relazione ai diversi contesti e scopo; Ideare e produrre testi di diverse tipologie; Utilizzare registri linguistici adeguati.

Per lo svolgimento dei contenuti indicati si utilizzeranno i seguenti sussidi didattici includendo anche l'apporto del digitale:

Libro di Testo, Schemi, Mappa Concettuali, Dettatura di Appunti, Ricerche su Internet ma soprattutto sono state fornite slides sottoforma di PPT realizzate dal docente e fotocopie riassuntive sugli argomenti trattati e sui brani da analizzare.

La metodologia e le tecniche didattiche saranno basate prevalentemente su:

- Lezione frontale, multimediale e partecipata
- Discussione guidata
- Analisi di testi e documenti
- Relazioni, ricerche
- Visione di filmati
- Esercitazioni

Le verifiche degli apprendimenti da parte degli alunni saranno almeno due e così organizzate:

2/3 prove scritte

Profitto della classe sulla disciplina:

Dal punto di vista didattico, la classe è eterogenea; sotto il profilo culturale, il livello della preparazione risulta essere medio. La maggior parte degli alunni sono in possesso di discrete abilità di base e si impegnano con interesse, altri presentano alcune incertezze pur mostrando buona volontà.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO PREVISTA NEL II TRIMESTRE PER LA CLASSE 5^A SEZ A, CORSO SERALE

Tematica affrontata: ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED UNIONE EUROPEA ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO → Il processo di integrazione europea la storia e gli obiettivi dell'Unione europea, 2h

UNITÀ DI APPRENDIMENTO PREVISTA NEL III TRIMESTRE PER LA CLASSE 5^A SEZ A CORSO SERALE

Tematica affrontata: UMANITÀ ED UMANESIMO. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI → Dove e come nasce la democrazia (Seneca, "Rispetto delle persone", "Siamo schiavi", Tacito, "Gli schiavi sono uomini"); I diritti umani nella letteratura, 2h

5.2 Disciplina: STORIA

Docente: Prof.ssa SELENE MECCHIA

Libro di testo: LA STORIA IN TASCA - EDIZIONE ROSSA VOLUME 5 (LDM) / SECONDA EDIZIONE

UNITA'/MODULO 1: IL PRIMO NOVECENTO

TEMPO di REALIZZAZIONE: DA OTTOBRE A DICEMBRE N°di ORE CHE SI PREVEDE DI UTILIZZARE (16h)

DI LA STORIA IN TASCA IL NOVECENTO E OGGI - PAOLUCCI SILVIO- SIGNORINI GIUSEPPINA - ZANICHELLI EDITORE

OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI

Conoscenze: Nazionalismo e Imperialismo: gli stati europei e le tensioni nazionalistiche; La belle époque; L'età giolittiana; La Grande Guerra; La rivoluzione russa e la nascita dell'URSS.

Competenze: Leggere diverse fonti ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e aree; Individuare peculiari aspetti socio-economici e culturali della storia.

Contenuti svolti:

- Nazionalismo ed Imperialismo;
- La bella époque: aspetti positivi e negativi;
- Giolitti e la riforma dei lavoratori;
- La I guerra mondiale;
- La rivoluzione russa e la nascita dell'URSS (sintesi)

MODULO 2 I TOTALITARISMI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE

TEMPO DI REALIZZAZIONE: DA GENNAIO A MARZO N° di ORE CHE SI PREVEDE DI UTILIZZARE

(20h)

OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI

Conoscenze: Europa e Stati Uniti tra le due guerre; L'economia mondiale fra le due guerre: la crisi del 1929 e il Crollo di Wall Street; Roosevelt e il New Deal; L'Italia dallo stato liberale al fascismo; I Totalitarismi; La Seconda Guerra mondiale.

Competenze: Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati. Distinguere le diverse interpretazioni storiografiche e utilizzarle per ricostruire un fatto storico. Utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per decifrare la complessità dell'epoca, nonché per interpretare criticamente i fatti; Individuare peculiari aspetti socio-economici della storia e utilizzarli come strumento per cogliere relazioni/differenze tra passato e presente.

Contenuti svolti:

- Il dopoguerra;
- I trattati di pace;
- La crisi del 1929 e il crollo della borsa di Wall Street;
- L'avvento del fascismo;
- Hitler e il nazismo;
- Il fascismo in Italia: Benito Mussolini;
- La seconda guerra mondiale

MODULO 3 IL MONDO BIPOLARE

TEMPO DI REALIZZAZIONE: DA APRILE A GIUGNO N° di ORE CHE SI PREVEDE DI UTILIZZARE (20h)

OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI

Conoscenze: La Guerra fredda; Il nuovo ordine mondiale e la divisione dell'Europa; Economia e consumi di massa negli anni cinquanta e Sessanta; L'Italia del secondo dopoguerra tra Costituzione e Sessantotto.

Competenze: Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati. Distinguere le diverse interpretazioni storiografiche e utilizzarle per ricostruire un fatto storico. Utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per decifrare la complessità dell'epoca, nonché per interpretare criticamente i fatti. Individuare peculiari aspetti socio-economici della storia e utilizzarli come strumento per cogliere relazioni/differenze tra passato e presente.

Contenuti svolti:

- La guerra fredda;
- La divisione dell'Europa dopo la guerra;
- L'Italia del secondo dopoguerra;
- Il Sessantotto

Per lo svolgimento dei contenuti indicati si utilizzeranno i seguenti sussidi didattici includendo anche l'apporto del digitale:

Sono state fornite slides sottoforma di PPT realizzate dal docente e fotocopie riassuntive sugli argomenti trattati e sui brani da analizzare.

La metodologia e le tecniche didattiche saranno basate prevalentemente su:

- Lezione frontale, multimediale e partecipata
- Discussione guidata
- Analisi di testi e documenti
- Relazioni, ricerche
- Visione di filmati
- Esercitazioni

Le verifiche degli apprendimenti da parte degli alunni saranno almeno due e così organizzate:

2 prove orali

Profitto della classe sulla disciplina:

Dal punto di vista didattico, la classe è eterogenea; sotto il profilo culturale, il livello della preparazione risulta essere medio. La maggior parte degli alunni sono in possesso di discrete abilità di base e si impegnano con interesse, altri presentano alcune incertezze pur mostrando buona volontà.

Unità di apprendimento ED. CIVICA prevista nel II trimestre per la classe 5[^] sez. A (corso serale)

Tematica affrontata: ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED UNIONE EUROPEA ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO → Le Organizzazioni Internazionali La struttura e le funzioni degli organismi internazionali; Il Diritto internazionale e le sue fonti; l'Italia nel contesto internazionale; le funzioni dell'ONU; il ruolo della NATO; gli obiettivi del G8 e del G20, del WTO e dell'OCSE. La BM. La Costituzione PARTE SECONDA: l'ordinamento della Repubblica Artt. 32 Cost, la libertà di insegnamento. (3h)

Unità di apprendimento ED. CIVICA prevista nel III trimestre per la classe 5[^] sez. A (corso serale)

Tematica affrontata: UMANITÀ ED UMANESIMO. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI → Come è cambiato nella storia il concetto di diritto umano; La classificazione dei diritti secondo Bobbio; Come si declina in contesti e luoghi diversi il concetto di diritto umano (schiavitù, apartheid, colonialismo). Il concetto di razza ed il suo superamento (genocidi, deportazioni...) Dallo Statuto albertino alla Costituzione. I diritti inviolabili dell'uomo. Art. 3 Cost., il principio di eguaglianza formale e sostanziale. Diritti delle donne e dei bambini. Il contributo della filosofia nell'evoluzione dei diritti umani. Locke e la teoria del Diritto naturale. L'illuminismo. Il liberalismo. Il pensiero politico e sociale contemporaneo. (2h)

5.3 Disciplina: VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE

Docente: Prof.ssa PELLICORI VICTORIA DAYANA

Libro di testo: GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERRITORIALE EDIZIONI REDA

UNITA'/MODULO 1 AMMINISTRAZIONE, NORMATIVE E LEGISLAZIONE AGROTERRITORIALE

TEMPO di REALIZZAZIONE: Da settembre 2022 a dicembre 2022 N° di ORE CHE SI

OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI

Conoscenze:

- Figure giuridiche in agricoltura.
- Regime di responsabilità in materia di difesa e interventi sull'ambiente.
- Legislazione nel settore agroambientale e agroalimentare.

Competenze:

- Articolare le attività previste in processi adattativi e migliorativi.
- Collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale.
- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro produttive di una zona
- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie
- Operare nel riscontro della qualità ambientale
- Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi.
- Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni.

- Riconoscere e discutere i benefici economici e ambientali derivanti dall'applicazione di processi produttivi con marchi di tutela e/o biologici.

Contenuti svolti:

- **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ENTI TERRITORIALI E FIGURE GIURIDICHE IN AGRICOLTURA**
 - Amministrazioni e demanio
 - Regioni, Province e Comuni
 - Organizzazione dei Produttori (OP)
 - Sistema agroalimentare e distretti
- **REGIME DI RESPONSABILITA' IN MATERIA DI DIFESA AMBIENTALE**
 - Direttiva 2004/35/Ce
 - Codice dell'Ambiente
 - Interventi a difesa dell'ambiente
- **LA NORMATIVA NEI SETTORI AGROAMBIENTALE E AGROALIMENTARE**
 - Normativa a tutela del Paesaggio
 - Normativa di tutela ambientale, acque e suoli
 - Normativa per la gestione dei rifiuti, liquami e reflui.
- **QUALITA' E TUTELA DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**
 - Principali normative generali di riferimento, italiane e comunitarie in materia di alimenti;

- La sicurezza sul lavoro in agricoltura

MODULO 2 VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO

TEMPO DI REALIZZAZIONE: da gennaio 2022 a maggio 2022 n° di ore che si prevede di utilizzare 80

OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI

Conoscenze:

- Politiche agricole e organizzazioni del mercato produttivo.
- Produzioni di qualità, classificazioni e filiere.
- Normative di tutela, marketing, ambiente e territorio

Competenze:

- Articolare le attività previste in processi adattativi e migliorativi.
- Collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale.
- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro produttive di una zona
- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie
- Operare nel riscontro della qualità ambientale
- Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi. Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni.
- Riconoscere e discutere i benefici economici e ambientali derivanti dall'applicazione di processi produttivi con marchi di tutela e/o biologici.

Contenuti svolti:

POLITICHE AGRICOLE E ORGANIZZAZIONE DEL MERCATO PRODUTTIVO

- PAC, i principi e le riforme
- La nuova PAC
- Il greening
- Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)
- Strumenti di intervento sui mercati agricoli
- Mercato e i principali componenti delle filiere agroalimentari
- Le regole di compravendita
- Prodotto locale e sistemi alternativi di vendita
- La vendita diretta
- Condizioni mercantili e packaging
- L'imballaggio
- L'innovazione degli imballaggi per alimenti
- Valorizzazione dei prodotti agricoli
- Classificazione e riferimenti normativi dei prodotti tipici

PRODUZIONI DI QUALITA' CLASSIFICAZIONE E FILIERE

- Qualità, certificazioni e sicurezza alimentare
- Certificazione di qualità: tipologie e normative di riferimento

- Classificazione mercantile dei prodotti agricoli
- Commercializzazione dei prodotti agricoli
- Frutta e verdura, prodotti di origine animale, formaggi e latticini, carni fresche, carni di pollame e carni di selvaggina, uova, latte crudo, miele e prodotti Ittici

DINAMICHE STRUTTURALI DEI MERCATI AGRICOLI E AGROALIMENTARI

- Settore orticolo, frutticolo, agrumicolo, olio di oliva, lattiero caseario, bovini da carne, suinicolo e salumi, avicolo e uova, cerealicolo, vitivinicolo, biologico.

NORMATIVE DI TUTELA, MARKETING, AMBIENTE E TERRITORIO

- La tutela dei prodotti a denominazione di origine
- Etichettatura degli alimenti, normativa e filiere
- Le aree montane nella legislazione
- Marketing agroalimentare: principi, obiettivi e strategie
- Il marketing mix
- Il brain marketing
- Marketing territoriale: valorizzazione, sviluppo del territorio e turismo

Per lo svolgimento dei contenuti indicati si utilizzeranno i seguenti sussidi didattici includendo anche l'apporto del digitale:

Libro di Testo, Schemi, Mappa Concettuali, Dettatura di Appunti, Ricerche su Internet

La metodologia e le tecniche didattiche saranno basate prevalentemente su:

Lezioni Frontali, Lezioni Multimediali, Problem Solving, Cooperative Learning

Le verifiche degli apprendimenti da parte degli alunni saranno almeno due e così organizzate

Compiti scritti e verifiche orali

Profitto della classe sulla disciplina:

Dal punto di vista didattico, la classe è eterogenea; sotto il profilo culturale, il livello della preparazione risulta essere medio. Una buona parte degli alunni sono in possesso di discrete abilità di base e si impegnano con interesse raggiungendo risultati ottimali, pochi altri presentano alcune incertezze pur mostrando buona volontà il loro profitto si assesta sulla sufficienza o poco più.

Unità di apprendimento ED. CIVICA prevista nel II trimestre per la classe 5[^] sez. A (corso serale)

TEMATICA: EU e ambiente

CONTENUTI SVOLTI: La questione ambientale, la politica ambientale nei trattati e i suoi principi, gli sviluppi più recenti della politica ambientale

5.4 Disciplina: AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI

Docente: Prof.ssa PELLICORI VICTORIA DAYANA

Libro di testo: GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERRITORIALE EDIZIONI REDA

UNITA'/MODULO 1 ELEMENTI DI SELVICOLTURA

TEMPO di REALIZZAZIONE: DA ottobre 2022 a febbraio 2023 N° di ORE CHE SI

PREVEDE DI UTILIZZARE 33

OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI

Conoscenze:

Ruolo e funzioni del bosco, la gestione ecosostenibile e le sue forme di governo e trattamento.

Competenze:

Cogliere le potenzialità dell'utilizzo sostenibile delle risorse ambientali.

Contenuti svolti:

ELEMENTI DI SELVICOLTURA

- il bosco;
- benefici, funzioni e classificazione del bosco;
- impianto del bosco.

GOVERNO E TRATTAMENTO DEL BOSCO

- governo a fustaia;
- governo a ceduo;
- turno;
- l'esbosco;
- Tecniche di arboricoltura da legno;

- tipologie d'impianto;
- ruolo dei boschi nella regimazione idrica e controllo dell'erosione.

MODULO 2 PROBLEMATICHE DEL TERRITORIO E TECNICHE DI DIFESA

TEMPO DI REALIZZAZIONE: Da febbraio 2022 a maggio 2023 N° di ORE CHE SI PREVEDE DI UTILIZZARE 33

OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI

conoscenze:

Le principali forme di dissesto idrogeologico, gli strumenti per il suo monitoraggio e le tecniche di ingegneria naturalistica per la prevenzione di esso nonché per il ripristino delle aree degradate. La progettazione del verde, consorzi e piani di bonifica.

competenze: Operare nel riscontro della qualità ambientale e prevedere interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.

Contenuti da svolgere:

PROBLEMATICHE DEL TERRITORIO E TECNICHE DI DIFESA

- Dissesto idrogeologico e incendi boschivi;
- Ingegneria naturalistica.

CONSORZI E PIANI DI BONIFICA

- L'acqua e l'agricoltura
- L'attività di bonifica

Per lo svolgimento dei contenuti indicati si utilizzeranno i seguenti sussidi didattici includendo anche l'apporto del digitale:

Libro di Testo, Schemi, Mappa Concettuali, Dettatura di Appunti, Ricerche su Internet.

La metodologia e le tecniche didattiche saranno basate prevalentemente su:

Lezioni Frontali, Lezioni Multimediali, Problem Solving, Cooperative Learning

Le verifiche degli apprendimenti da parte degli alunni saranno almeno due e così organizzate:

Verifiche scritte e orali

Profitto della classe sulla disciplina:

Dal punto di vista didattico, la classe è eterogenea; sotto il profilo culturale, il livello della preparazione risulta essere medio. Una buona parte degli alunni sono in possesso di discrete abilità di base e si impegnano con interesse raggiungendo risultati ottimali, pochi altri presentano alcune incertezze pur mostrando buona volontà il loro profitto si assesta sulla sufficienza o poco più.

Unità di apprendimento ED. CIVICA prevista nel II trimestre per la classe 5[^] sez. A (corso serale)

TEMATICA: Le catastrofi naturali.

CONTENUTI SVOLTI: Rapporto uomo ambiente, cambiamenti climatici e rischi naturali catastrofali

5.5 Disciplina: ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE
Docente: Prof.ssa VICTORIA DAYANA PELLICORI

Libro di testo: ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

UNITA'/MODULO 1 *CONCETTI MATEMATICA FINANZIARIA, ESTIMO*

TEMPO di REALIZZAZIONE: Da ottobre 2022 a febbraio 2023 N° di ORE CHE SI PREVEDE DI UTILIZZARE 66

OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI

Conoscenze:

Concetti fondamentali di matematica finanziaria. Il prezzo di macchiatico. Criteri di stima: stima a vista, stima storica, stima comparativa, stima per valori tipici e stima analitica.

Competenze:

Saper utilizzare le formule principali della matematica finanziaria; in particolare le formule dell'annualità e della periodicità. Saper riportare il capitale nel tempo. Saper determinare il prezzo di macchiatico.

Contenuti da svolgere:

CONCETTI MATEMATICA FINANZIARIA

- Interesse semplice e Composto;
- Il Montante;
- Le Annualità. Accumulazione Iniziale e finale dei capitali.

ESTIMO

- L'attività professionale del perito
- Gli aspetti economici di stima

- Il metodo di stima
- La relazione di stima;
- Stima dei fondi rustici: valore di mercato a cancello aperto e cancello chiuso;
- Stima degli arboreti
- Valore della terra nuda
- Valore del soprassuolo
- Valore in un anno intermedio

MODULO 2 GIUDIZI DI CONVENIENZA, CATASTO

TEMPO DI REALIZZAZIONE: Da marzo 2023 a maggio 2023 N° di ORE CHE SI PREVEDE DI UTILIZZARE 66

OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI

conoscenze:

Conoscere la convenienza economica di un miglioramento fondiario. Conoscere gli scopi, le caratteristiche, i principali documenti, le fasi di formazione e conservazione del catasto terreni e catasto fabbricati.

competenze:

Saper valutare la convenienza economica di un miglioramento fondiario. Saper utilizzare i documenti ed interpretare i dati catastali.

Contenuti da svolgere:

GIUDIZI DI CONVENIENZA ECONOMICA

- Principi di economia delle produzioni e delle trasformazioni.

- Bilanci aziendali e conti colturali.
- Gestione dei bilanci di trasformazione.

IL CATASTO TERRENI

- Generalità, formazione, pubblicazione e attivazione del catasto terreni;
- Documenti e servizi catastali
- Sistema informativo catastale e conservazione

Per lo svolgimento dei contenuti indicati si utilizzeranno i seguenti sussidi didattici includendo anche l'apporto del digitale:

Libro di Testo, Dispense, Schemi, Mappa Concettuali, Dettatura di Appunti, Ricerche su Internet

La metodologia e le tecniche didattiche saranno basate prevalentemente su:

Lezioni Frontali, Lezioni Multimediali, Problem Solving, Cooperative Learning

Le verifiche degli apprendimenti da parte degli alunni saranno almeno due e così organizzate

Verifiche scritte e orali

Profitto della classe sulla disciplina:

Dal punto di vista didattico, la classe è eterogenea; sotto il profilo culturale, il livello della preparazione risulta essere medio. Una buona parte degli alunni sono in possesso di discrete abilità di base e si impegnano con interesse raggiungendo risultati ottimali o oltre la sufficienza, pochi altri presentano alcune incertezze pur mostrando buona volontà il loro profitto si assesta sulla sufficienza o quasi.

5.6 Disciplina: SOCIOLOGIA E STORIA DELL'AGRICOLTURA

Docente: Prof.ssa VICTORIA DAYANA PELLICORI

Libro di testo: Murolo G/ Scarcella L, ELEMENTI DI SOCIOLOGIA RURALE E STORIA

UNITA'/MODULO 1 L'Agricoltura nell'Antichità

TEMPO di REALIZZAZIONE: Da ottobre 2022 a gennaio 2023 N° di ORE CHE SI PREVEDE DI UTILIZZARE 33

OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI

Conoscenze:

- conoscere la storia delle grandi civiltà del passato

Competenze:

Cogliere le potenzialità dell'utilizzo sostenibile delle risorse ambientali.

Contenuti svolti:

L'Agricoltura nell'Antichità fino al XIX Secolo

- La nascita dell'agricoltura
- Sviluppo dell'agricoltura nel bacino del Mediterraneo
- La situazione dell'agricoltura italiana nel XIX secolo

Le vicende catastali

- Primi metodi di stima del catasto
- Il Catasto

- Il catasto dopo l'Unità

MODULO 2 SOCIOLOGIA RURALE

TEMPO DI REALIZZAZIONE: DAL gennaio 2022 A giugno 2022 N° di ORE CHE SI PREVEDE DI UTILIZZARE 33

OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI

conoscenze:

- conoscere le trasformazioni delle aree rurali e la storia dell'agricoltura.

competenze:

- Saper comprendere il passato per poter operare nel presente.

Contenuti svolti:

SOCIOLOGIA RURALE

- Il concetto di ruralità e la sua evoluzione
- La questione meridionale
- Il mondo rurale - Fenomeni di esodo e spopolamento
- Aspetti sociologici dell'ambiente

Nuove configurazioni della ruralità

- La diversificazione aziendale e produttiva
- Nuovi agricoltori per una nuova agricoltura
- La multifunzionalità agraria

- Agricoltura e politiche comunitarie

Sociologia dell'Alimentazione e il domani dell'agricoltura

- L'alimentazione nelle aree rurali
- Agricoltura: progresso e problemi etici

Per lo svolgimento dei contenuti indicati si utilizzeranno i seguenti sussidi didattici includendo anche l'apporto del digitale:

Libro di Testo, Dispense, Schemi, Mappa Concettuali, Dettatura di Appunti, Ricerche su Internet.

La metodologia e le tecniche didattiche saranno basate prevalentemente su:

Lezioni Frontali, Lezioni Multimediali, Problem Solving, Cooperative Learning

Le verifiche degli apprendimenti da parte degli alunni saranno almeno due e così organizzate

Verifiche scritte e orali

Profitto della classe sulla disciplina:

Dal punto di vista didattico, la classe è eterogenea; sotto il profilo culturale, il livello della preparazione risulta essere medio. Una buona parte degli alunni sono in possesso di discrete abilità di base e si impegnano con interesse raggiungendo risultati ottimali, pochi altri presentano alcune incertezze pur mostrando buona volontà il loro profitto si assesta sulla sufficienza o poco più.

Unità di apprendimento ED. CIVICA prevista nel III trimestre per la classe 5[^] sez. A (corso serale)

TEMATICA: Evoluzione umana.

CONTENUTI SVOLTI: storia dell'evoluzione umana attraverso l'adattamento; evoluzione umana e impatti sulla terra

5.7 Disciplina: LINGUA INGLESE

Docente: Prof.ssa RIGA ADRIANA

Libro di testo: SOW AND REAP – NEW FRONTIERS AND RURAL DEVELOPMENT

RECUPERO

TEMPO di REALIZZAZIONE: Da ottobre A gennaio

OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI

conoscenze: Grammatica e lessico inglese a livello elementare

competenze: Riconoscere e comprendere il lessico, la grammatica e le funzioni della lingua e saperli riprodurre autonomamente.

Contenuti svolti:

Grammatica:

- Verbo essere: forma affermativa, negativa e interrogativa
- Pronomi personali
- Aggettivi possessivi
- Present simple: forma affermativa, negativa e interrogativa

Lessico:

- Scuola
- Mestieri
- Casa
- Azioni quotidiane

MODULO 1: The basis of agronomy

TEMPO DI REALIZZAZIONE: Da febbraio a marzo

OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI

conoscenze: Nozioni di agraria e terminologia relativa alla microlingua.

competenze: Riconoscere e comprendere il lessico relativo all'argomento studiato e saperlo riprodurre autonomamente.

Contenuti svolti:

1. Fertilization:

- Organic and chemical fertilizers
- Manure
- Green manure
- Compost

- Chemical fertilizers
- Pesticides:
 - The function of pesticides
 - The pros and cons of using pesticides
 - Biological and chemical pesticides

MODULO 2: Sustainable agriculture

TEMPO DI REALIZZAZIONE: aprile

OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI

conoscenze: Nozioni di agraria e terminologia relativa alla microlingua.

competenze: Riconoscere e comprendere il lessico relativo all'argomento studiato e saperlo riprodurre autonomamente.

Contenuti svolti:

1. The ecological footprint or farming
 - Biophysical aspects
 - Socioeconomic aspects of sustainability
2. Methods of sustainable agriculture

MODULO 3: Organic agriculture

TEMPO DI REALIZZAZIONE: da aprile a maggio

OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI

conoscenze: Nozioni di agraria e terminologia relativa alla microlingua.

competenze: Riconoscere e comprendere il lessico relativo all'argomento studiato e saperlo riprodurre autonomamente.

Contenuti svolti:

1. Differences between organic and sustainable

MODULO 4: Genetic modifications

TEMPO DI REALIZZAZIONE: maggio

OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI

conoscenze: Nozioni di agraria e terminologia relativa alla microlingua.

competenze: Riconoscere e comprendere il lessico relativo all'argomento studiato e saperlo riprodurre autonomamente.

riprodurre autonomamente.

Contenuti svolti:

1. Genetic modifications.
3. What are GMOs?
4. Advantages of GMOs
5. Danger of GMOs

MODULO 5: Industrial farming

TEMPO DI REALIZZAZIONE: maggio

OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI

conoscenze: Nozioni di agraria e terminologia relativa alla microlingua.

competenze: Riconoscere e comprendere il lessico relativo all'argomento studiato e saperlo riprodurre autonomamente.

Contenuti svolti:

1. Forcing method
2. Plastic mulch
3. Planting

ARGOMENTI DA REALIZZARE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI

MODULO 6: Food processing and preservation

TEMPO DI REALIZZAZIONE: maggio

OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI

conoscenze: Nozioni di agraria e terminologia relativa alla microlingua.

competenze: Riconoscere e comprendere il lessico relativo all'argomento studiato e saperlo riprodurre autonomamente.

Contenuti svolti:

1. How to preserve quality and nutritional values of food
2. Modern methods:
 - Irradiation
 - Pulsed electric field processing
 - Modified atmosphere

MODULO 7: Agricultural economy and world organizations

TEMPO DI REALIZZAZIONE: Maggio

OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI

conoscenze: Nozioni di agraria e terminologia relativa alla microlingua.

competenze: Riconoscere e comprendere il lessico relativo all'argomento studiato e saperlo riprodurre autonomamente.

Contenuti svolti:

1. EU government help to agriculture

Per lo svolgimento dei contenuti indicati sono stati utilizzati i seguenti sussidi didattici includendo anche l'apporto del digitale:

Fotocopie di teoria ed esercizi

LIM per video comprehension ed esercizi interattivi

La metodologia e le tecniche didattiche si sono basate prevalentemente su:

Lezioni interattive basate sulla lettura, la scrittura, l'ascolto e la produzione ed interazione orale.

Le verifiche degli apprendimenti da parte degli alunni per i moduli 2-3-4-5-6-7 sono state così organizzate:

1 verifica scritta

1 verifica orale

Profitto della classe sulla disciplina: Miglioramento generale della classe. Gli studenti riconoscono i principali termini della microlingua e alcuni di loro sono in grado di comprendere frasi molto semplici relative alla disciplina specifica.

Unità di apprendimento ED. CIVICA prevista nel II e III trimestre per la classe 5 sez.A (corso serale):

TEMATICA E CONTENUTI SVOLTI: European union and its main bodies. Universal declaration of human rights

5.8 Disciplina: MATEMATICA

Docente: Prof. Luci Vincenzo

Libro di testo: BERGAMINI MASSIMO/TRIFONE ANNA / BAROZZI GRAZIELLA
MATEMATICA. BIANCO 3 – ZANICHELLI EDITORE

OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI:

Competenze:

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.

Confrontare e analizzare figure geometriche.

Individuare le strategie per la risoluzione dei problemi.

Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Abilità e le micro-abilità:

Elaborare e/o selezionare una strategia risolutiva.

Valutare la accettabilità delle soluzioni trovate.

Esporre il procedimento seguito, giustificandolo.

Modalità di verifica formativa e materiali utilizzati per la verifica delle competenze e la conseguente valutazione dei processi, delle competenze, delle abilità e delle conoscenze:

Per la valutazione si terrà conto della frequenza alle lezioni, della partecipazione attiva durante queste, dell'interesse manifestato nei confronti degli argomenti trattati, del contributo personale apportato e del rispetto dimostrato verso le opinioni dei compagni.

Elementi adottati per la valutazione degli alunni, al termine del primo quadrimestre:

Per la valutazione degli alunni al termine del primo quadrimestre si è tenuto conto della:

partecipazione della capacità di collaborazione attiva nei lavori di gruppo, dell'atteggiamento positivo nei rapporti con i compagni e con tutto il personale scolastico, delle condizioni di partenza, della capacità di collaborazione attiva nei lavori di gruppo, dell'atteggiamento positivo nei rapporti con i compagni e con tutto il personale, delle condizioni di partenza.

Elementi adottati per la valutazione finale degli alunni:

- obiettivi fissati all'inizio dell'anno scolastico;
- obiettivi minimi stabiliti in seno ai Dipartimenti;
- risultati conseguiti e rilevati nelle verifiche realizzate nella prima parte dell'anno;
- condizioni di partenza dal terzo anno di studi;
- valutazione del primo quadrimestre;
- attività di Cittadinanza e Costituzione;
- partecipazione alle attività di PCTO;
- altri elementi utili ad inquadrare meglio la personalità dell'alunno.

OBIETTIVI GENERALI RIFERITI AI MODULI

Conoscenze:

Al termine di questo percorso formativo, gli alunni devono conoscere e saper operare con: equazioni e sistemi di equazioni di primo e secondo grado, disequazioni e sistemi di disequazioni di primo e secondo. Il piano cartesiano, la geometria analitica del piano, con la rappresentazione grafica delle principali figure geometriche. Equazioni esponenziali e sistemi di equazioni esponenziali, disequazione esponenziale. Logaritmi, equazioni e disequazioni logaritmiche. La funzione esponenziale e logaritmica e la rappresentazione grafica. Definizione di funzione, grafico di una funzione, ulteriori definizioni, classificazione e dominio delle funzioni. Intervalli ed intorni. Concetto e definizione dei limiti di funzione. Calcolo dei limiti di funzioni, le forme indeterminate, calcolo dei limiti che si presentano in forma indeterminata, limiti delle funzioni razionali intere e fratte. Definizione e nozioni fondamentali sulle derivate, derivate fondamentali, teoremi sul calcolo delle derivate, derivata della funzione composta, derivate di ordine superiore al primo.

Competenze:

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare e analizzare figure geometriche.

Individuare le strategie per la risoluzione dei problemi.

Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni

grafiche, usando gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Profitto della classe

Per quanto riguarda il profitto, una piccolissima parte degli alunni ha raggiunto risultati pienamente sufficienti, la maggioranza si assesta sulla sufficienza, per altri il profitto è risultato mediocre o quasi sufficiente.

MODULO 1 – EQUAZIONI, DISEQUAZIONI, SISTEMI DI EQUAZIONI E DISEQUAZIONI.

- Equazioni di primo grado intere e fratte, equazioni di secondo grado complete ed incomplete, intere e fratte.
- Sistemi di equazioni di primo e secondo grado.
- Disequazioni di primo grado intere e fratte, disequazioni di secondo grado.
- Sistemi di disequazioni intere e fratte di primo e secondo grado.

MODULO 2 – GEOMETRIA ANALITICA

- Il piano cartesiano, distanza fra due punti e punto medio di un segmento.
- La funzione lineare. Equazione generale della retta, rappresentazione della retta sul piano cartesiano, rette parallele e perpendicolari, problemi sulla retta.
- Le coniche nel piano cartesiano. Equazione della parabola, la rappresentazione della parabola sul piano cartesiano, risoluzione dei problemi sulla parabola.
-

MODULO 3 – LA FUNZIONE ESPONENZIALE – L'EQUAZIONE ESPONENZIALE E SISTEMI DI EQUAZIONI ESPONENZIALI –DISEQUAZIONI ESPONENZIALI

- Richiami sulle potenze e proprietà delle potenze, la potenza con esponente razionale.
- La funzione esponenziale, grafico della funzione esponenziale.
- Equazioni esponenziali e sistemi di equazioni esponenziali, disequazioni esponenziali.

MODULO 4 – LA FUNZIONE LOGARITMICA – L'EQUAZIONE LOGARITMICA – DISEQUAZIONE LOGARITMICA.

- Definizione di logaritmo, proprietà fondamentali e altre proprietà dei logaritmi.
- La funzione logaritmica, grafico della funzione logaritmica.
- Equazione logaritmica, disequazione logaritmica.

MODULO 5 – LE FUNZIONI

- Definizione di funzione, grafico di una funzione, funzione crescente e decrescente, funzione pari e funzione dispari, positività e negatività di una funzione.
- Classificazione delle funzioni e dominio delle funzioni.
- Intervalli ed intorni.

MODULO 6 – LIMITI E CONTINUITA'

- Definizione di limite finito ed infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito, definizione di limite finito ed infinito di una funzione, per x che tende ad un valore infinito.
- Calcolo dei limiti di funzioni, le forme indeterminate, calcolo dei limiti che si presentano in forma indeterminata, limiti delle funzioni razionali intere e fratte.

ARGOMENTI DA REALIZZARE ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI

MODULO 7 – DERIVATE DI UNA FUNZIONE

- Definizione e nozioni fondamentali sulle derivate. Derivate fondamentali. Teoremi sul calcolo delle derivate, derivata della funzione composta. Derivate di ordine superiore al primo.

Unità di apprendimento ED. CIVICA prevista nel II e III trimestre per la classe 5^a sez. A (corso serale)

TEMATICHE E CONTENUTI SVOLTI:

- **ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED UNIONE EUROPEA.**
- **ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO (II trimestre).**

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali.

- **UMANITÀ ED UMANESIMO. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI (III trimestre).**

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte persona.

6 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Date le particolari caratteristiche dello studente adulto, la difficoltà di una frequenza regolare, le provenienze diverse, i diversi livelli di partenza, i ritmi differenti di apprendimento ecc., è risultato necessario lavorare con particolare attenzione durante tutto il corso dell'anno sulle attività di recupero.

Il luogo di elaborazione delle strategie complessive di recupero è stato il Consiglio di Classe, all'interno del quale sono state indicate di volta in volta gli spazi che ogni singolo insegnante ha occupato, in base alle priorità individuate.

Le attività di recupero hanno provveduto diverse soluzioni operative:

Modalità di recupero e potenziamento

1. Mirato intervento del docente con esercizi individuali da proporre al bisogno
2. Lavoro individuale di ricerca e approfondimento sotto sollecitazione del docente
3. Recupero fine trimestre come stabilito dal PTOF; Recupero personalizzato in itinere secondo le seguenti modalità:
 - lavoro di gruppo
 - figura del compagno/tutor
 - utilizzo mappe concettuali digitali e semplificazioni per riflettere sulla natura delle conoscenze e sulle relazioni che vi intercorrono,
 - interventi individuali per promuovere un efficace metodo di studio

6.1 Cittadinanza e Costituzione

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, una serie di interventi mediante lezioni guidate da parte dei docenti di alcune discipline e ha eseguito le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

- La Costituzione italiana.
- I principi fondamentali della Costituzione.
- Libertà, diritti e doveri nella Costituzione.

Esperienze da sottoporre alla classe, anche ai fini dello sviluppo delle competenze di cittadinanza:

- Ricerche
- Compiti di realtà
- Letture critiche
- Forum didattici
- Visione di film, documentari
- Riflessione sulle maggiori criticità del momento

6.2 Percorsi interdisciplinari

Nell'accertamento delle competenze si è cercato di favorire, ove possibile, un approccio interdisciplinare. Nel corso dell'anno si è favorita l'integrazione e la complementarietà dell'approccio didattico tra materie affini, mediante una visione d'insieme (ad esempio, storia/sociologia rurale, matematica/economia, valorizzazione/sociologia rurale, agronomia/inglese) anche in preparazione al colloquio d'Esame di Stato.

6.3 Iniziative ed esperienze extracurricolari fino al 15 maggio

Nel corso di tutto l'anno scolastico sono state effettuate alcune iniziative, quale partecipazione a sopralluoghi didattici. Esse sono state occasione di arricchimento culturale e professionale, hanno suscitato interesse e consentito il potenziamento delle abilità e delle conoscenze degli alunni.

- Partecipazione al convegno "Biodinamicamente" – La natura è cura presso l'Istituto di istruzione superiore Liceo Scientifico "V. Bachelet" Spezzano Albanese;
- Uscita didattica presso azienda AGROCALABRIA sita in Belcastro (CZ); visita guidata presso : oliveto, industria del pellet, laboratorio, stoccaggio e imbottigliamento, vivaio.

Percorsi di Educazione Civica

L'Educazione Civica si è svolta in maniera interdisciplinare.

Argomenti di Educazione Civica svolti nel corso dell'anno per la Classe V

Argomento	N. di ore
Organizzazioni internazionali ed Unione Europea. Ordinamento giuridico italiano.	7
Umanità ed umanesimo. Dignità e diritti umani.	6
EU e ambiente, le catastrofi naturali.	2
European union and its main bodies.	2
Huniversal declaration of human rights	2
Evoluzione umana.	3
	Ore tot. 22

6.4 Competenze di Educazione Civica

Il Percorso di “Cittadinanza e Costituzione” pone al centro dei propri contenuti l’identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale. Pertanto, nell’ambito delle competenze, abilità e conoscenze deve:

- Saper utilizzare gli strumenti concettuali per analizzare e comprendere le società complesse con riferimento all’interculturalità.
- Cogliere gli aspetti comuni sul tema del lavoro nelle diverse discipline di studio.
- Rilevare le implicazioni storiche, politiche e sociali del rapporto di lavoro.
- Saper valutare fatti ed eventi personali e sociali alla luce di un sistema di valori coerente con i principi della Costituzione italiana.
- Saper individuare i principi ed i valori di una società equa e solidale.
- Individuare i tratti caratteristici della multiculturalità e interculturalità nella prospettiva della coesione sociale.
- I valori fondativi della Costituzione italiana.
- Elementi di diritto costituzionale.
- Vicende storiche che hanno portato alla Costituzione italiana.
- L’evoluzione della legislazione ordinaria in materia di lavoro.
- Conoscere l’excursus storico sulle forme del lavoro nel corso del Novecento.
- Conoscere le opere più significative relative al mondo del lavoro, in campo letterario e artistico.

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Criteri di valutazione

Tutti i docenti hanno adottato verifiche formative e sommative per accertare il livello di apprendimento degli alunni. Sono stati adottati i criteri di valutazione deliberati dal Collegio Docenti e stabiliti nei Dipartimenti Disciplinari. Ciascun insegnante si è Impegnato a valutare in modo trasparente gli alunni mettendoli a conoscenza degli obiettivi didattici, degli strumenti e dei criteri di valutazione utilizzati e informandoli tempestivamente sui risultati dei processi di insegnamento apprendimento nonché dando accesso a tutta la documentazione relativa. Tanto i compiti scritti che le prove orali hanno previsto una valutazione espressa in decimi debitamente motivata; i compiti scritti sono stati riconsegnati entro 15 – 20 giorni circa dal loro svolgimento. L’accesso al registro elettronico, è avvenuto tramite una password personale è inviata a di tutti gli studenti. Durante i trimestri, i docenti, oltre alle verifiche orali, hanno proposto delle verifiche scritte in forma oggettiva (prove strutturate o semi-strutturate con questionari e test di vario

tipo)¹, il cui risultato è stato riportato con un voto in decimi sul registro, secondo i parametri di valutazione fissati dal P.O.F., e che ha concorso alla valutazione periodica complessiva del livello di preparazione dei singoli alunni.

Le verifiche scritte sono state almeno una a trimestre. Le verifiche orali, almeno una a trimestre, hanno teso ad accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Esse sono state valutate tramite i descrittori della valutazione riportati nel P.O.F.

I criteri di valutazione hanno riguardato tanto gli obiettivi generali quanto quelli specifici, intermedi e finali, stabiliti caso per caso. La valutazione è stata effettuata rispetto ai livelli di partenza, tenendo, nel dovuto conto, le situazioni personali e sociali degli studenti.

La valutazione, ha tenuto conto degli esiti delle verifiche ma anche di altri criteri quali:

- Il miglioramento nel corso degli studi;
- La partecipazione e l'impegno;
- La crescita culturale ed umana;
- La maturazione della convivenza civile e della tolleranza.

La valutazione, in quanto bilancio complessivo, si è basata:

- Sulle abilità ricettive e le capacità cognitive
- Sulle capacità sviluppate nel corso delle attività svolte
- Sulla crescita culturale ed umana
- Sull'apprendimento dei valori e dei contenuti coerenti al curriculum di studio
- Sulla partecipazione e sull'impegno
- Sull'efficacia del metodo di studio.

È stata individuata nei seguenti obiettivi il livello minimo per una valutazione di sufficienza:

- Saper codificare e decodificare semplici testi orali e scritti
- Saper utilizzare semplici strumenti di laboratorio
- Conoscere adeguatamente i vari contenuti disciplinari ed esprimersi correttamente

- Saper applicare principi e regole
- Esprimersi con sufficiente padronanza sia oralmente che per iscritto

VERIFICHE

Le verifiche sono state occasioni basilari per valutare l'incidenza del lavoro svolto ed il livello di preparazione raggiunto dagli studenti.

Le prove sono state formative da svolgersi in itinere "per verificare il raggiungimento degli obiettivi delle singole unità didattiche e procedute ad eventuali recuperi. Si è previsto, inoltre alla fine di ogni modulo una pausa nello svolgimento del programma di una settimana per permettere agli studenti di svolgere eventuali prove scritte perse nel corso del trimestre.

Le verifiche sono state sommative (due o tre prove nell'arco di un trimestre) ed effettuate mediante:

- Colloqui
- Interrogazioni
- Prove strutturate
- Prove scritte diversificate

PROVE DI VERIFICA	ELEMENTI VALUTATI
PROVE STRUTTURATE	<ul style="list-style-type: none"> ■ Conoscenza dei contenuti ■ Comprensione
TEMI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Pertinenza alla traccia ■ Correttezza formale ■ Contributo personale
RIASSUNTI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Comprensione del testo ■ Capacità di sintesi ■ Correttezza espressiva
QUESTIONARI A RISPOSTA APERTA	<ul style="list-style-type: none"> ■ Comprensione del testo ■ Capacità di sintesi ■ Correttezza espressiva
RISOLUZIONE DI PROBLEMI PRATICI E PROFESSIONALI	<ul style="list-style-type: none"> ■ Individuazione delle problematiche ■ Individuazione delle tecniche di risoluzione

COLLOQUI

- Conoscenza dei contenuti
- Correttezza espressiva
- Capacità di operare collegamenti
- Capacità argomentative

Per ogni prova scritta ciascun docente ha stabilito:

- 1) l'oggetto della verifica (conoscenze di contenuti/ abilità cognitive / abilità operative) e gli obiettivi da raggiungere;
- 2) la scala dei valori in decimi e le condizioni che devono essere soddisfatte per raggiungere i valori minimo/massimo e quelli intermedi. Tale scala di valori, espressa in griglie di valutazione (che ogni docente ha elaborato autonomamente per la propria disciplina) è stata resa nota agli allievi e allegata agli elaborati scritti prodotti dagli allievi stessi.

8 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI SCOLASTICI

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo (O.M. 45 del 9 marzo 2023 art.11 comma 1).

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella (O.M. 45 del 9 marzo 2023 art.11 comma 5).

Tabella nominativi studenti del corso e attribuzione crediti scolastici per anno di riferimento.

N°	NOME E COGNOME	CREDITI 4° ANNO	CREDITI 5° ANNO
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			

Allegato A - D.Lgs. 62/2017, art. 15

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

8.1 Preparazione all'Esame di Stato attraverso le simulazioni

Le simulazioni delle prove d'esame saranno eseguite nell'ultima settimana di maggio
Simulazioni prima prova scritta

- ✓ Simulazione Tipologia A, B e C (esempi ministeriali)

Simulazioni seconda prova scritta

- ✓ Simulazione seconda prova (esempi ministeriali)

Simulazioni colloquio

- ✓ Documenti per l'avvio del colloquio
- ✓ Attività di Educazione Civica.

9 PROVE INVALSI

Le prove INVALSI saranno sostenute nell'ultima settimana di maggio come previsto da calendario:

PROVA INVALSI	DATA	LOGISTICA	CLASSE/ALUNNI	TIMING	DOCENTI SOMMINISTRATORI
ITALIANO	29 maggio 2023 lunedì	Laboratorio multimediale piano terra	V IPA SERALE (13 ALUNNI)	16.00 120 minuti	Pellicori
MATEMATICA	30 maggio 2023 martedì	Laboratorio multimediale piano terra	V IPA SERALE (13 ALUNNI)	16.00 120 minuti	Riga
INGLESE	31 maggio 2023 martedì	Laboratorio multimediale piano terra	V IPA SERALE (13 ALUNNI)	16.00 (150 minuti)	Mecchia

10 SECONDA PROVA D'ESAME

La seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:

- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa

della scuola;

- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;

- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

11 ALLEGATI AL DOCUMENTO

- GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA D.M. n. 1095 del 2019
- GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA D.M. n. 769 del 2018
- GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE O.M. n. 45 del 2023

- GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA D.M. n. 1095 del 2019
TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A	Punti in 20	Punti in 10
Comprensione e Analisi del testo	• Comprensione e analisi quasi del tutto errata o parziale	1	0,5
	• Comprensione approssimativa del testo , analisi parziale e imprecisa	2	1
	• Comprensione essenziale del testo , analisi sufficientemente corretta con alcune imprecisioni	3	1,5
	• Comprensione corretta del testo , analisi adeguata	4	2
	• Comprensione corretta ed analisi approfondita e completa	5	2,5
Interpretazione del testo	• Interpretazione e contestualizzazione nel complesso parziali e imprecise;	0,5	0,25
	• Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	1	0,5
	• Interpretazione e contestualizzazione corretta ma non sempre approfondita	2	1
	• Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	3	1,5
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI		Punti
Coerenza logica ed argomentativa	• Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea , piano espositivo coerente	1	0,5
	• Organizzazione adeguata degli argomenti ; piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi;	2	1
	• Organizzazione completa degli argomenti ; piano espositivo coerente e coeso con utilizzo appropriato dei connettivi;	3	1,5
	• Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti, utilizzo appropriato e vario dei connettivi;	4	2
Rielaborazione personale e valutazione critica	• Conoscenza e riferimenti culturali assenti o inadeguati, giudizi critici poco coerenti;	1	0,5
	• Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, accettabile formulazione di giudizi critici	2	1
	• Conoscenze e riferimenti culturali adeguati, significativa formulazione di giudizi critici	3	1,5
	• Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	4	2
Competenza linguistica	• Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1	0,5
	• Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	2	1

	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione corretta dal punto di vista ortografico e lessicale. Buona proprietà di linguaggio e uso adeguato della punteggiatura • Esposizione chiara e corretta, ottima proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura 	3	1,5
		4	2

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B	Punti in 20	Punti in 10
Pertinenza alla traccia Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende approssimativamente il testo, non individua correttamente la tesi e riconosce le argomentazioni in modo frammentario 	1	0,50
	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il testo, individua la tesi e riconosce le argomentazioni in modo semplice ma coerente 	2	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Buona comprensione del testo, individua la tesi e ne riconosce le argomentazioni in modo adeguato 	3	1,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il testo in maniera completa, individua tesi e argomentazioni in modo appropriato 	4	2
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato	<ul style="list-style-type: none"> • Sostiene un percorso ragionato in modo confuso e non sempre coerente; non usa i connettivi pertinenti; 	1	0,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Sostiene un percorso ragionato in modo essenziale ma coerente; corretto l'uso dei connettivi; 	2	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Sostiene in maniera sicura un percorso ragionato completo; usa in modo adeguato connettivi; 	3	1,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Sostiene in maniera sicura un percorso ragionato completo ed approfondito; usa in modo pertinente i connettivi; 	4	2
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI	Punti in 20	Punti in 10
	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea , piano espositivo coerente 	1	0,5
		2	1

Coerenza logica ed argomentativa	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione adeguata degli argomenti ; piano espositivo coerente e coeso 	3	1,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione completa degli argomenti; piano espositivo coerente e coeso 	4	2
	<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione e organizzazione del testo efficaci, piano espositivo ben articolato 		
Rielaborazione personale e valutazione critica	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e riferimenti culturali assenti o inadeguati, giudizi critici poco coerenti; 	1	0,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, accettabile formulazione di giudizi critici 	2	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali adeguati, significativa formulazione di giudizi critici 	3	1,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici 	4	2
Competenza linguistica	<ul style="list-style-type: none"> • Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale e della punteggiatura; 	1	0,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Forma complessivamente corretta ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata; 	2	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione chiara e corretta ; buona proprietà di linguaggio e uso adeguato della punteggiatura; 	3	1,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione corretta, ottima proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura 	4	2

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C	Punti in 20	Punti in 10
Pertinenza del testo rispetto alla traccia	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa aderenza alla traccia; mancanza di coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione; 	0,50	0,25
	<ul style="list-style-type: none"> • Approssimativa aderenza alla traccia; scarsa coerenza nella formulazione del titolo ; 	1	0,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Il testo è aderente alla traccia, informazione essenziale, pertinente la formulazione del titolo; 	2	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Il testo è pertinente alla traccia, le informazione sono adeguate, coerente la formulazione del titolo 	3	1,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Il testo è pertinente alla traccia, ricca e approfondita l'informazione; appropriata la formulazione del titolo 	4	2
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Contenuti strutturati in modo incoerente , conoscenze confuse, scarsi i riferimenti culturali 	1	0,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Contenuti strutturati in modo semplice ma ordinato, conoscenze e riferimenti culturali essenziali 	2	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Contenuti sviluppati in modo coerente; conoscenze e riferimenti culturali adeguati 	3	1,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Contenuti strutturati in modo organico; conoscenze e riferimenti culturali appropriati 		

		4	2
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI		Punti
Coerenza logica ed argomentativa	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea , piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali 	1	0,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione adeguata degli argomenti ; piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi 	2	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione completa degli argomenti ; piano espositivo coerente e coeso con utilizzo appropriato dei connettivi 	3	1,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione e organizzazione del testo efficaci, piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi 	4	2
Rielaborazione personale e valutazione critica	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni, giudizi critici poco coerenti; 	1	0,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, accettabile formulazione di giudizi critici 	2	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali adeguata, significativa formulazione di giudizi critici 	3	1,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici 	4	2
Competenza linguistica	<ul style="list-style-type: none"> • Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale e della punteggiatura; 	1	0,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico; repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata; 	2	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione chiara e corretta ; buona proprietà di linguaggio e uso adeguato della punteggiatura 	3	1,5
	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione corretta; ottima proprietà di linguaggio e uso efficace della punteggiatura 	4	2

- GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA D.M. n. 769 del 2018

INDICATORI (Correlati agli obiettivi della prova)		Punteggio max per ogni indicatore	
1	Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Conosce i concetti chiave e svolge l'elaborato in modo organico completo e approfondito	4-5
		Comprende i concetti chiave e svolge l'elaborato in modo parziale e incompleto	2-3
		Non conosce i concetti chiave	1
2	Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.	Applica regole e procedure in modo chiaro e appropriato, con risoluzione corretta e completa della prova	6-7
		Conosce regole e procedure, ma li applica in modo poco chiaro e non sempre appropriato, con risoluzione non pienamente completa della prova	4-5
		Non conosce regole e procedimenti e la prova è svolta in modo incompleto o errata	1-3
3	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati, visti anche alla luce delle prove pratiche/laboratoriali previste.	elaborato coerente, completo e corretto	4-5
		elaborato in parte coerente alla traccia, con errori, svolto con procedimento corretto	2-3
		elaborato non coerente alla traccia, incompleto, con errori	1
4	Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Linguaggio chiaro e corretto, esauriente e pertinente	3
		Linguaggio semplice, non sempre corretto o pertinente	2
		Linguaggio molto scorretto e confuso	1
		TOTALE/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale
 La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	III	Si esprime in modo corretto e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
 VALDITARA GIUSEPPE
 C=IT
 O=MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE

- GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE O.M. n. 45 del 2023